

Longarone, 28 novembre 2022

Spett.le BONAVENTURA S.r.l. Unipersonale
via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 6/8
PREGANZIOL (TV)

Oggetto: *risposte sulle osservazioni in materia acustica dell'ARPAV di Treviso.*

Con la presente sono a rispondere alle osservazioni, in campo acustico, effettuate dall'Arpav Treviso in merito al nuovo impianto di frantumazione da posizionare ed installare nella proprietà della suddetta società.

PRIMA DOMANDA

9) A pag. 19 dell'elaborato il tecnico afferma che "Il Comune di Mogliano Veneto (TV) non ha ancora completato la classificazione acustica del proprio territorio e pertanto, allo stato attuale si deve considerare il D.P.C.M. emanato il 01 marzo 1991". Si specifica che il Comune di Mogliano Veneto ha approvato il proprio Piano di Classificazione Acustica con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 10/3/1995. Il Piano è stato successivamente aggiornato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.99 del 30/11/1999. La documentazione previsionale di impatto acustico dovrà tener conto dei limiti stabiliti dal suddetto piano.

RISPOSTA

Si è provveduto ad aggiornare la relazione a pag. 19 secondo quanto indicato dal Comune di Mogliano. Si evidenzia che i risultati della VPIA restano invariati in quanto nella prima stesura del documento era comunque stata considerata la zonizzazione delle aree confinanti in classe III come riportato nel Piano di Classificazione acustica comunale.

SECONDA DOMANDA

10) Le potenze acustiche dei macchinari di previsto utilizzo riportate a pagina 15 appaiono sottostimate. Si richiede di dare dimostrazione, anche mediante schede tecniche o libretti di omologazione, delle emissioni sonore dei macchinari di previsto utilizzo. Si specifica che la valutazione previsionale dovrà tener conto di tutte le sorgenti sonore impattanti nello specifico contesto. Secondo le linee guida ARPAV, anche in fase

documento	data	aggiornamento	indirizzo	pagina	1
1028-27-2021	31.12.2021	I°	osservazioni	Pagina 1 di 4	

via Protti n° 25 32013 Longarone (BL) cell. 0335-5880905 - 334-1574129

Part. IVA 00723690251 cod. fisc.

codice fornitori **W7YVJK9**

E-Mail: aldo@aldorebeschini.it aldo.rebeschini@pec.assoacustici.it

STUDIO TECNICO di per. ind. Aldo Rebeschini

rilievi strumentali, consulenze, progettazioni in acustica applicata e per l'ecologia dell'ambiente

progettuale, qualora la DPIA dimostri un potenziale non rispetto anche di uno solo dei valori limite considerati, la documentazione deve comprendere l'individuazione delle misure e degli interventi necessari a mantenere le emissioni e le immissioni entro i limiti di norma, la realizzazione dei quali costituisce condizione necessaria per il rilascio del provvedimento di autorizzazione all'utilizzo dell'opera e/o all'esercizio della nuova attività.

RISPOSTA

I macchinari che verranno impiegati per la triturazione degli inerti non sono di proprietà dell'azienda e verranno noleggiati al bisogno per le campagne di lavorazione. I dati inseriti nella relazione sono stati estrapolati da VPIA elaborata da un possibile noleggiatore per i suoi macchinari.

TERZA DOMANDA

11) Secondo quanto riportato a pagina 15 della documentazione di impatto acustico, i macchinari di previsto funzionamento sono stati schematizzati come un'unica sorgente puntiforme. Si chiede di integrare l'elaborato con una vista in planimetria che riporti la distribuzione delle sorgenti sonore e le relative distanze dai ricettori, dando dimostrazione del fondamento dello schema di calcolo adottato.

RISPOSTA

Nella relazione i macchinari sono stati schematizzati come un'unica sorgente puntiforme, in virtù della definizione di sorgente puntiforme data dalla norma Norma UNI 9613 parte 2, che si riporta di seguito:

- b) dalle sorgenti al punto di ricezione valgono le stesse condizioni di propagazione; e
- c) la distanza d tra ciascuna sorgente puntiforme equivalente e il ricettore è maggiore del doppio della dimensione massima H_{max} delle sorgenti ($d > 2 H_{max}$).

Se la distanza, d , è più piccola ($d \leq 2 H_{max}$) o se le condizioni di propagazione delle sorgenti puntiformi componenti sono diverse (per esempio a causa, di schermatura), la sorgente complessiva deve essere suddivisa nelle sue sorgenti puntiformi.

In aggiunta alle sorgenti reali sopra descritte occorre introdurre le seguenti:

Dal momento che la dimensione massima del macchinario è inferiore a 15 metri e che la distanza tra la sorgente e il recettore sarà di circa 100 metri, si è ritenuto di poter considerare le sorgenti di tipo puntiforme.

QUARTA DOMANDA

12) Dal confronto normativo riportato alle pagine 23 e 24 emerge che per il ricettore "A" il valore differenziale previsto è prossimo al limite di 5 dB. Nel rivalutare il rispetto dei limiti normativi e le conclusioni del documento si chiede di considerare una incertezza non inferiore ad 1 dB. Andranno altresì considerate le condizioni di impatto più gravose e cautelative. In particolare, se i "testi in acustica" ammettono un abbattimento del foro finestra aperto compreso tra 3 dB e 6 dB, ai fini del calcolo andrà considerato il valore minore (valori di abbattimento superiori andranno opportunamente motivati).

documento	data	aggiornamento	indirizzo	pagina
1028-27-2021	31.12.2021	I°	osservazioni	2 Pagina 2 di 4

via Protti n° 25 32013 Longarone (BL) cell. 0335-5880905 - 334-1574129

Part. IVA 00723690251 cod. fisc.

codice fornitori **W7YVJK9**

E-Mail: aldo@aldorebeschini.it aldo.rebeschini@pec.assoacustici.it

STUDIO TECNICO di per. ind. Aldo Rebeschini

rilevi strumentali, consulenze, progettazioni in acustica applicata e per l'ecologia dell'ambiente

RISPOSTA

Premesso che considerare 3 o 6 dB risulterebbe ininfluenza sul risultato finale, dal momento che la detrazione avviene sia sul rumore residuo che sul rumore ambientale, in merito alla richiesta di chiarimento si precisa che, nel documento ISPRA "Convenzioni ISPRA/ARPA/APPA in materia di rumore ambientale" (di cui si riporta un estratto sono stimati i valori di differenza tra il livello di rumore interno e quello esterno come si seguito indicato:

Qualora risulti non agevole l'accesso alle abitazioni, la verifica della conformità ai valori differenziali può essere eseguita anche mediante una stima del rumore immesso, secondo la procedura suggerita dalla norma UNI 11143-1, par. 5.2.3.

In ogni caso, risulta comunque necessario conoscere il livello acustico in corrispondenza della facciata più esposta del ricettore individuato, valutando gli indici di abbattimento del rumore nelle situazioni a finestre aperte e chiuse mediante le caratteristiche fonoisolanti dei singoli elementi che compongono le pareti secondo le indicazioni della norma UNI 12354-3.

In mancanza di stime più precise - in generale comunque opportune in relazione alla tipologia di facciata e di finestre presenti - per il rumore immesso in ambiente abitativo possono essere utilizzate, ad esempio, le indicazioni contenute nelle linee guida dell'OMS "Night noise guidelines for Europe", capp. 1 e 5. Queste, considerando alcuni indici medi europei relativi all'isolamento di pareti nella situazione di finestre chiuse o aperte rispetto al rumore esistente sulla facciata più esposta, stimano mediamente come differenza tra il livello di rumore all'interno rispetto a quello in esterno (facciata) i seguenti valori:

- 15 dB a finestre aperte;
- 21 dB a finestre chiuse.

Nel caso in esame, considerando i valori riportati, si scende sotto il limite oltre il quale si applica il criterio differenziale.

QUINTA DOMANDA

13) Da quanto riportato a pagina 30 del quadro di riferimento ambientale, emerge che all'area di progetto accederà un flusso di mezzi pari a 10-15 unità al giorno, per complessivi 20-30 passaggi al giorno. Si chiede di integrare la documentazione previsionale di impatto acustico tenendo conto della rumorosità generata dal movimento dei suddetti mezzi, impatto che non rientra nel campo di applicazione del DPR n. 142/2004 e contribuisce al raggiungimento dei limiti stabiliti dal Piano di Classificazione Acustica Comunale.

RISPOSTA

In base alla relazione del piano del traffico, risulta una punta di 10 ÷ 15 automezzi al giorno nel periodo di massima attività per complessivi 20-30 passaggio al giorno. Considerando che l'attività si svolge nel periodo diurno per un totale di 10 ore, risulta una media massima di 3 automezzi all'ora, ovvero uno ogni 20 minuti.

In questa fase previsionale, per determinare l'emissione sonora di questi automezzi, si considera la formula di "Lemure e Azou". :a rumorosità prodotta dal traffico veicolare è data dalla semplice relazione:

$$LeqA = 10 \log Q + 20 \log V$$

Dove:

Q = portata veicolare oraria = 3/ora

documento	data	aggiornamento	indirizzo	pagina	3
1028-27-2021	31.12.2021	I°	osservazioni	Pagina 3 di 4	

via Protti n° 25 32013 Longarone (BL) cell. 0335-5880905 - 334-1574129

Part. IVA 00723690251 cod. fisc.

codice fornitori **W7YVJK9**

E-Mail: aldo@aldorebeschini.it aldo.rebeschini@pec.assoacustici.it

STUDIO TECNICO di per. ind. Aldo Rebeschini

rilievi strumentali, consulenze, progettazioni in acustica applicata e per l'ecologia dell'ambiente

$V = \text{velocità Km/h} = 10 \text{ Km/h}$

con un incremento di 5 dB dovuto ai veicoli pesanti

Nel caso specifico, con 3 veicoli all'ora e con velocità massima in strada, supponiamo, di 10 Km/h, risulta:

$$LeqA = 10 \log 3 + 20 \log 10 = 4,8 + 20 + 5 = 29,8 \rightarrow 30,0 \text{ dB(A) emissione veicoli}$$

Si ricorda che all'interno dell'area, quindi lontano dalla strada adiacente, in cui sorgerà l'impianto è stato rilevato un valore del rumore residuo di 52,0 dB(A); quindi le emissioni prodotte dal transito degli automezzi non modifica il rumore residuo esistente e tanto meno non incrementa quello prodotto dall'impianto.

A Vs. disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti, cordiali saluti.

Il tecnico

Per. Ind. Aldo Rebeschini



documento	data	aggiornamento	indirizzo	pagina
1028-27-2021	31.12.2021	I°	osservazioni	4 Pagina 4 di 4

via Protti n° 25 32013 Longarone (BL) cell. 0335-5880905 - 334-1574129

Part. IVA 00723690251 cod. fisc.

codice fornitori **W7YVJK9**

E-Mail: aldo@aldorebeschini.it aldo.rebeschini@pec.assoacustici.it